

M°. GIUSEPPE LO CICERO Pianista,  
Titolare della cattedra di pianoforte principale

al Conservatorio di Musica  
"A. Scontrino" di Trapani.  
Via Trento n. 16 - 91025 Marsala(TP)  
Sito internet: [www.locicero-rosolia.it](http://www.locicero-rosolia.it)  
e-mail: [info@locicero-rosolia.it](mailto:info@locicero-rosolia.it)

Il Museo Mirabile di Marsala delle Arti e Tradizioni Contadine, fondato dal Rag. Salvatore Mirabile, costituisce un importante punto di riferimento per tutti coloro che desiderano approfondire e visualizzare i percorsi storici della tradizione popolare siciliana, ed in particolare marsalese.

Una sorta di "contenitore" delle memorie di un tempo, quando lo svolgersi quotidiano della vita era affidato all'uso, quasi sempre manuale, di piccoli oggetti anch'essi costruiti artigianalmente. In questo contenitore, non poteva certamente mancare la musica. Infatti, era d'uso nella tradizione popolare intonare canti che raccontassero e rappresentassero lo svolgersi di una qualche attività lavorativa, o di fatti e circostanze che in qualche modo racchiudessero episodi di vita quotidiana. Troviamo canti dedicati alla mietitura del grano; alla raccolta delle ciliegie; alla vendemmia: o anche canti dedicati all'amore, o ai figli, o canti di carattere religioso.

La musica cosiddetta Folklorica e/o Folkloristica, non quindi da considerare come un fatto banale, circoscritto ad una limitata cerchia di amatori, ma piuttosto deve essere inserita in un contesto storico/culturale e deve assumere l'importante ruolo che gli spetta. Sarebbe opportuno che i Conservatori di Musica creassero delle classi di Canto e Storia delle Tradizioni Popolari al fine di garantire le memorie dei nostri padri.

Un plauso quindi al fondatore del Museo Mirabile di Marsala per aver inserito nei programmi dello stesso la raccolta, lo studio e la divulgazione della musica Folklorica e/o Folkloristica Siciliana, cioè la musica tradizionale della nostra terra.

Infine, porgo un sentito augurio al suo fondatore, affinché il Museo Mirabile di Marsala delle tradizioni ed arti contadine possa trovare sempre più consensi e maggiori affermazioni.

Prof. LUCIANO MESSINA

Già Sindaco e Preside dell'Istituto Magistrale Statale "G. Gentile"  
di Castelvetrano e Presidente della Provincia di Trapani, Poeta e Scrittore Via V. Emanuele,95  
tel. 0924/45469

91022 Castelvetrano TP

Il sito che ospita il Museo delle Tradizioni e Arti Contadine di Marsala (nato nel luglio del 2000 dal cervello e dal cuore del suo intelligente e infaticabile proprietario, Salvatore Mirabile) è certamente un grosso punto di riferimento per quanti avvertono dentro e prepotente il fascino dell'antico e, giorno dopo giorno, tentano di strapparlo alle sonnolenze del passato, remoto o prossimo che sia, e di spingerlo alle vive e vivaci, pur se talora sofferte e doloranti, vibrazioni del presente, per aprirsi insieme - in una perenne continuità di svolgimento dello spirito e della storia - agli eccitanti stimoli del futuro. Senza passato, non ci sarebbe il presente e nemmeno il futuro. Il passato è la nostra "radice" e senza radici non è assolutamente possibile trapiantare nemmeno un albero. Un tale trapianto porta alla morte. Guai se i momenti della storia - sottolineavamo nella nota di presentazione di un nostro volume di poesie dal titolo " Colore d'antico " dell'89 - procedessero staccati e disarticolati, senza essere innestati nel continuum di un unico processo evolutivo. In tale processo - precisavamo in quella nota - ogni momento o epoca ha una sua funzione ben precisa, che però deve ricondursi sempre e realizzarsi nella dimensione di una perenne (e unitaria) stagione della storia...

Una stagione illuminata, nella penombra del tempo, dai lampi di luce, che la mente e il cuore, se e in quanto svegli e vivaci, le rovesciano addosso e che acquista una coloritura particolare...mentre l'atmosfera, impregnandosi di quelle tinte e di quelle sfumature, realizza una sorta di archeologia dell'anima. Non l'archeologia statica o sonnolenta di certi arcaici musei, ma quella viva e dinamica della storia, che trapassando da un'epoca all'altra, restituisce tesori (preziosi, attraverso il ricordo, fattosi memoria e soprattutto cultura, per la crescita e il progresso di una comunità umana), che diversamente rimarrebbero sepolti nel grande avello del tempo.

In una parola, tesori come quelli - umili, ma nel contempo nobili - che generosamente offre all'attenzione e, tramite la ricerca, alla riflessione degli uomini il benemerito Museo Mirabile di Marsala. Una zappa o una falce, non divorate ma rosicchiate dal tempo, oppure una pentola di rame o un antico ferro da stiro al carbone, corrosi ma non distrutti dalla ruggine e così via sono certamente dei " tesori ", che opportunamente conservati e curati nella "galleria della memoria" degli individui e, soprattutto, dell'intera società, offrono a tutta una comunità un'immagine viva,

una visione autentica del tempo che scorre e non muore e che - in conseguenza della ricerca che si fa scoperta e, alla fine, recupero di una civiltà (rurale, nel nostro caso, ma di ogni tipo, negli altri casi) - diviene, al di là di ogni steccato stagionale o epocale, strumento indispensabile e vitale di promozione culturale e umana. Per questo alto e qualificante motivo socio-culturale è nato il Museo Mirabile di Marsala. Sosteniamolo con la nostra presenza e la nostra collaborazione. Una struttura, questa, che ha idee chiare, sia sul piano degli obiettivi culturali e sociali da conseguire, sia su quello dei mezzi e degli strumenti da usare. Uno per tutti va sottolineato il modo, razionale e organico, con cui i 3000 mq. del museo sono distribuiti e organizzati nelle varie " zone " realizzate (terra, casa tradizione, lavori, didattica e collezioni). C'è dentro un "mondo" d'immagini del passato da osservare e da ammirare, che fremono per continuare a segnare alla comunità il percorso da battere, al di là di ogni "confine epocale", per una sicura e solida promozione civile.

Luciano Messina, a Salvatore con cordialità.